



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "A. BENCI"

VIA BERNARDINA, 35 57125 LIVORNO
TEL. 0586 - 890314 FAX 0586 - 219735
E mail: dirigente@circolobenci.it



“ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE ITALIANA”

PROGETTO IN RETE Piani Educativi Zonali a.s. 2015-2016

PREMESSO CHE

- ✦ Nelle scuole livornesi viene rilevata una numerosa e diffusa presenza di alunni stranieri, presenza in costante aumento, che impatta fortemente, seppur in modo diversificato da zona a zona, sulla realtà scolastica cittadina;
- ✦ Le scuole hanno segnalato all'Amministrazione Comunale la necessità di una organizzazione scolastica congrua ed adeguata alle nuove necessità con l'attivazione di nuovi strumenti, organizzativi, educativi e didattici anche tramite i progetti dei Piani Educativi Zonali;
- ✦ La Legge n. 59 del 15/03/1997 (Autonomia delle Istituzioni Scolastiche) sottolinea l'opportunità di instaurare un rapporto più diretto con gli Enti Locali ed i Servizi Territoriali;
- ✦ L'art. 7 del D.P.R. 8 Marzo 1999 n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi e protocolli d'intesa per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- ✦ Già dall'anno scolastico 2005/2006 è stata attiva la Rete delle scuole interessate a beneficiare del Progetto P.I.A. di valenza zonale, finalizzato alla realizzazione di un sistema di accoglienza ed accompagnamento degli alunni stranieri attraverso la collaborazione di mediatori culturali denominato “Accoglienza e l'alfabetizzazione italiana degli alunni stranieri” che interessava 11 Istituzioni Scolastiche Statali di Scuola Primaria;
- ✦ La Scuola Primaria “Benci” di Livorno, in ragione dell'alta concentrazione di alunni stranieri presente nella stessa, che consiste nel 30 % della platea degli iscritti, dal 2005/2006 è stata individuata come “**scuola - polo**” della suddetta Rete, con il compito di amministrare il fondo P.E.Z. e coordinare le azioni previste dal Progetto per le scuole primarie e secondarie.

- ✦ Dall'anno scolastico 2014/2015 la rete "Accoglienza e l'alfabetizzazione italiana degli alunni stranieri" è allargata sperimentalmente anche alle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Livorno

E' istituita la Rete "Accoglienza e l'alfabetizzazione italiana degli alunni stranieri" che supporta l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri in tutte le scuole di ogni ordine e grado di Livorno e Collesalveti e la Direzione "Benci" di Livorno è individuate "scuola - polo" della suddetta Rete, con il compito di amministrare il fondo P.E.Z. e coordinare le azioni previste dal Progetto per le scuole primarie e secondarie.

OBIETTIVI

1. Sviluppo di un sistema di accoglienza ed accompagnamento degli alunni stranieri nel percorso scolastico per ridurre l'insuccesso e i fenomeni di marginalizzazione e promuovere il successo e l'integrazione nel rispetto e nel confronto delle differenze etniche e culturali.
2. Sostenere il primo ingresso nella scuola italiana degli alunni non italofoni attraverso il supporto offerto da Mediatori Culturali di madre lingua ai bambini, alle famiglie, alle classi, e ai docenti interessati.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

AZIONE 1 L'intervento dei Mediatori madre lingua dell'Associazione "CeSDI" consiste in pacchetti orari riservati agli alunni stranieri al loro primo ingresso nelle scuole italiane. Il pacchetto standard è composto di 18 ore ed ha un costo a carico dell'Istituzione capofila all'incirca di 366 Euro. Le ore del mediatore si rivolgono ai seguenti interlocutori:

- A) **Le famiglie straniere** che iscrivono nelle scuole il bambino: per i rapporti con le famiglie sono previste circa 3 ore da suddividere a piacere in corso d'anno per le comunicazioni reciproche sulle richieste e sulle attese, sull'organizzazione della scuola e sulle valutazioni dell'alunno.
- B) **Le classi** che accolgono i bambini stranieri: è prevista 1 ora per la classe, perché tutta la classe possa conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della storia, del sistema scolastico, delle abitudini alimentari, della religione ecc. del paese di origine del bambino.
- C) **I docenti** che accolgono i bambini stranieri: sono previste 2 di pomeriggio, in orario di programmazione per concordare i tempi e le modalità dell'intervento, per condividere l'uso dei testi per spiegare le attività e gli esercizi che si andranno a proporre.
- D) **I bambini stranieri:** sono 12 ore ad personam, per affiancare l'alunno nei primi rapporti con la scuola e soddisfare i bisogni linguistici fondamentali.

Queste ore devono svolgersi preferibilmente in classe, ma possono essere concordate fra i docenti e il mediatore brevissime attività anche fuori dalla classe.

Dopo il primo pacchetto che è sempre quello standard di 18 ore è possibile richiedere per lo stesso alunno altri pacchetti (Pacchetto bis/tris) di 14 ore che saranno impiegate esclusivamente per le voci C) e D). Tale intervento sarà chiesto solo per casi di integrazione linguistica particolarmente complessa in quanto le risorse disponibili sono gravemente insufficienti. A discrezione della scuola richiedente potranno essere impiegate ore delle voci A) o B) o C) per traduzione da parte dei mediatori di documenti della scuola (sintesi del POF, schede di valutazione, brevi testi dall'italiano alla lingua di origine e viceversa)

AZIONE 2 Luogo svolgimento progetto : Scuola A. Benci 2° Direzione Didattica Operatori laureati in scienze dell'educazione della Cooperativa FAST, ai sensi della Convenzione stipulata, svolgeranno attività educative e didattiche tutti i pomeriggi feriali, escluso il sabato, dalle 14,30 alle 16,30 con gruppi di alunni prevalentemente stranieri che frequentano la scuola primarie per il solo turno antimeridiano e non hanno alcuna assistenza da parte delle famiglie per sviluppare l'uso della lingua italiana ed esercitarsi nelle competenze scolastiche.

La metodologia è quella del piccolo gruppo composto da un minimo di 8 ad un massimo di 16 alunni. Ogni gruppo è formato sempre dagli stessi alunni messi insieme con criteri di omogeneità (di età, di lingua di appartenenza, di livello di conoscenza della lingua, di tipologia delle difficoltà) seguiti dagli stessi educatori in aule della scuola appositamente predisposte.

AZIONE 3 Consulenza psicologica Si presenta come un servizio psicologico di consulenza per le famiglie e per gli insegnanti in funzione dello sviluppo positivo delle situazioni di inserimento di alunni stranieri e dell'integrazione. Si propone altresì come supporto nella gestione di un contesto disomogeneo e nella gestione di eventuali situazioni di conflitto e di disagio. Vi si accede tramite domanda su richiesta delle famiglie o degli insegnanti da indirizzare alla F.S. responsabile dello sportello Monica Giusti tel. 0586882009

Il servizio prevede la presenza dello psicologo e, qualora richiesto, dell'insegnante (Funzione Strumentale) con cadenza settimanale presso la scuola Benci.

Il colloquio preliminare avviene senza la presenza dei minori. Gli incontri successivi e/ le successive osservazioni in classe saranno concordate con lo psicologo stesso dopo l'analisi della situazione.

REGOLAMENTO PER LE SCUOLE DELLA RETE

1. L'adesione al progetto per l'anno 2014/2015 avviene attraverso la sottoscrizione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione sottostante e attraverso il versamento di Euro 50,00 alla scuola capofila per spese amministrative, organizzative e di segreteria da versare sul Conto Corrente postale della scuola n. 11243573, oppure con Bonifico Bancario: IT66Y0503413900000000147434
2. Il 2° Circolo di Livorno si occuperà degli accordi con le associazioni e con gli esperti partner attuatori, della loro retribuzione, della contabilità e della rendicontazione finale sull'uso del fondo, da inviare al Comune e a tutte le scuole associate con cadenza trimestrale e rendicontazione finale entro il 30.06.2015.
3. I fondi concessi per i P.E.Z. saranno gestiti dal 2° Circolo di Livorno "A. Benci" che al momento della segnalazione della scuola associata, provvederà a predisporre il servizio richiesto e/o a contattare l'Associazione CesDI per mandare il mediatore di cui la scuola richiedente ha bisogno.
4. Le scuole associate nel momento in cui individuano l'alunno destinatario della risorsa inviano al 2° Circolo di Livorno richiesta del servizio. I Mediatori culturali vengono richiesti tramite un modello di fax appositamente predisposto in cui sono segnalate le generalità e la lingua di appartenenza dell'alunno, la data del suo arrivo in Italia e il tipo di pacchetto richiesto : Pacchetto standard – Pacchetto bis ecc. Sarà indicato altresì il plesso e la classe nella quale è richiesto l'intervento e il numero di telefono di un referente con il quale il mediatore dovrà mettersi in contatto.
5. I tempi e le modalità dell'intervento dei mediatori nelle singole scuole saranno concordati direttamente dalla scuola interessata con i mediatori tenendo conto delle eventuali esigenze concomitanti di altre scuole.
6. In caso di più richieste concomitanti rispetto alla disponibilità di un unico mediatore sarà data precedenza all'alunno pervenuto in Italia in tempi più recenti.
7. E' cura delle scuole riceventi attestare alla scuola capofila l'effettiva presenza del mediatore culturale per il numero di ore richieste. Tale attestazione potrà essere effettuata semplicemente inviando alla scuola "Benci" il registro delle firme di presenza del mediatore, controfirmato dai docenti referenti o dal Dirigente scolastico, oppure attraverso dichiarazione del Dirigente scolastico.
8. Il servizio di consulenza psicologica per le tutte scuole che ne fanno richiesta è accessibile attraverso il contatto con la F.S. per lo Sportello: Monica Giusti Tel. 0586 882009. Il servizio di Doposcuola, solo per gli alunni delle scuole primarie, che funziona presso le Scuole Benci ogni giorno dalle 14,30 alle 16,30, è accessibile attraverso il contatto con la F.S. per l'Intercultura Lucia Bertelli Tel. 0586 890314.
9. Gli eventuali avanzi a fine anno finanziario verranno introitati sul fondo dell'Istituzione 2° Circolo di Livorno e verranno spesi sul bilancio successivo per la stessa attività in Rete o previi accordi successivi.
10. Il presente accordo di rete può essere rinnovato tacitamente per 3 anni.

ADESIONE ALLA RETE

I sottoscritt _____

Dirigente Scolastico della Istituzione Scolastica _____

Avendo letto e condiviso il presente Progetto e il Regolamento di rete

Avendo sentito gli OO. CC. della Istituzione che dirige

Aderisce alla Rete “Accoglienza e Alfabetizzazione Italiana”

Il presente accordo di rete, se non disdetto, può essere tacitamente rinnovato per tre anni

Livorno li _____

FIRMA DEL DIRIGENTE

TIMBRO DELLA SCUOLA